

I'Unità

DEL LUNEDÌ
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 25 (173)

LUNEDÌ 23 GIUGNO 1958

IL MINISTERO DI "CENTRO SINISTRA", NON SPIACE ALLE DESTRE

I monarchici di Covelli si asterranno per favorire il governo Fanfani-Saragat

Oggi si concludono le consultazioni del Presidente della Repubblica - Fra 48 ore l'incaico verrebbe affidato al segretario della D.C. - Doppio gioco dell'on. Giulio Pastore

Nella tarda mattinata di oggi si concludono le consultazioni del Capo dello Stato. Gromi riceverà De Nicola Einaudi con ogni probabilità non sarà in grado di recarsi al Quirinale (e, questa, sarebbe già la seconda volta) perché leggermente indisposto in quel di Dogliani. Le formalità per la tuta unitaria, a carattere nazionale, che assicuri una efficiente ditta di Napoli e i capi del PSDI e del Capo dello Stato, dopo uno o due giorni di discorsi, chiamerà a sé il presidente del Consiglio designato. La convocazione di tanto personaggio non provoca la menoma attesa negli ambienti politici, dato che la propaganda democristiana ha fatto sì che la designazione ufficiale venisse preceduta da una scemica campagna pubblicitaria intorno a Fanfani e, per meglio completare il quadro, a Saragat.

Stamane i due esponenti clericale e socialdemocratico torneranno ad incontrarsi per mettere a punto gli aspetti tecnici del nuovo governo; poltrone e programma. Si sa che Saragat, dagli iniziali 19 punti programmatici approvati dal comitato centrale del PSDI, è già sceso a 11. È probabile che stamane, in cambio dei posti che i più accesi collaborazionisti del suo partito pretendono, la gamma delle rivendicazioni sarà ulteriormente ridotta. Mr. Antonini, venuto espressamente dalla America per mettere sulla buona strada i suoi compagni romani, sta in questa direzione risuonando facili successi.

Per mercoledì e giovedì, dunque, dovrebbe aversi fumata bianca. Le prospettive per un governo esecutivo vanno intanto sempre meglio precisandosi. Il Consiglio nazionale dei monarchici covelliani ha approvato un ordine del giorno dal quale si deduce che i parlamentari del PNM dovranno astenersi nella votazione di fiducia al governo. Ciò «per non essere tagliati fuori» — come ha detto Covelli — da prospettive future, tenendo presente che con le atteggiamenti assunto già nei confronti del governo Zoli, i monarchici sono rintornati ad inserirsi nel gioco democratico. In 69 hanno detto sì. Del Croix si è astenuto e Danièle ha votato contro.

In campo liberale è praticamente prevista la linea di cattiva opposizione (o collaborazione) con Malagodi, Fan Martino, dichiaratamente filogovernativo, è stato momentaneamente lasciato in minoranza.

Monarchici e liberali sono inizialmente convinti che le proposte programmatiche presentate contano meno che zero e che, all'atto pratico, saranno essi stessi dall'esterno a condizionare di volta in volta l'azione di governo. È una sensazione talmente diffusa, questa, anche in seno alla DC, che l'on. Giulio Pastore si sentito in dovere di mettere neri le mani avanti in un discorso pronunciato al corso di studi sindacali della CISL. Il quadro della situazione sindacale che egli ha dipinto è indubbiamente realistico: i rapporti e gli avvenimenti sindacali di questo primo semestre — egli ha detto — hanno confermato che eravamo nel vero quando prevedevamo nel 1958 come l'anno risultasse «caldo». Sul terreno contrattuale si trascinano pesantemente le trattative per il rinnovo dei contratti di importanti categorie come i chimici, gli elettrici, i cementieri, gli autotrasportatori. Per qualche di queste categorie, i lavoratori hanno dovuto scendere più volte in sciopero e ciò a causa della incisività intrasigente padronale. E' — sottolinea chi per alcune di queste categorie, la controparte e rappresentata, da potenti monopoli di fatto, che in questi anni hanno largamente beneficiato della conjuntura. Ma non è tutto: è immediatamente la scadenza dei contratti di altre categorie, il che significa che i nostri sindacati di categoria saranno presto impegnati sul piano contrattuale, sperando che non lo siano anche sul piano dell'azione. Ma l'anno può divenire ulteriormente caldo, e questo fu il verso, sin da all'inizio dell'anno, ne abbiamo dato l'annuncio, per la questione delle trattative attorno alla contrattazione integrativa al Ravello aziendale. Abbiamo nuovamente chiesto alla Confindustria una posizione più chiara, ed esplicita sull'argomento, poiché soltanto nelle misure in cui ci darà assicurazioni positive, eviterà nel prossimo futuro l'azione sindacale. Gravida è anche la situazione che si va determinando a causa della ripresa dei licenziamenti in

cordato come dall'8G de voti comunisti del 2 giugno 1946 si sia passati al 25% (il 58,17 un livello che raggiunge e supera quello d'Intra, Milano, Genova, Oagliari a Napoli) e sono 200 milioni di sinistra di cui 150 mila comunisti.

Una grande e forte responsabilità deriva ai comunisti napoletani dal voto del 25 maggio. Napoli non può certo attendersi la soluzione dei problemi che l'attualmente Trattando dello sviluppo del movimento operato e popolare nella capitale del Mezzogiorno, l'onorevole ha ri-

te tra questi, e uno dei più urgenti, non registrato solo dalla Federazione socialista e comunista della provincia. Proponiamo pertanto che le Nazionali centri di sinistra partiti prendano i contatti necessari per offrire tutte l'appoggio alla lotta del popolo napoletano, per far sì che essa trovi nazionale per concordato nel Partito centrale nel Paese tutte le sinistre che si ritengono opportune. Anche una volta si ben chiaro che la nostra proposta non muove da spiccioli polemici ma nasce dalla considerazione dell'essenza e urgenza di affrontare e risolvere un grave problema.

Applausi plenari del popolo presente hanno salutato la conclusione di questa parte del discorso del on. Amendola.

Amendola propone al PSI un nuovo incontro per un'iniziativa unitaria a favore di Napoli

(Dalla nostra redazione)

NAZIONALI — Un'iniziativa unitaria, a carattere nazionale, che assicuri una efficiente ditta di Napoli e i capi del PSDI e del Capo dello Stato, dopo uno o due giorni di discorsi, chiamerà a sé il presidente del Consiglio designato. La convocazione di tanto personaggio non provoca la menoma attesa negli ambienti politici, dato che la propaganda democristiana ha fatto sì che la designazione ufficiale venisse preceduta da una scemica campagna pubblicitaria intorno a Fanfani e, per meglio completare il quadro, a Saragat.

Stamane i due esponenti clericale e socialdemocratico torneranno ad incontrarsi per mettere a punto gli aspetti tecnici del nuovo governo; poltrone e programma. Si sa che Saragat, dagli iniziali 19 punti programmatici approvati dal comitato centrale del PSDI, è già sceso a 11. È probabile che stamane, in cambio dei posti che i più accesi collaborazionisti del suo partito pretendono, la gamma delle rivendicazioni sarà ulteriormente ridotta. Mr. Antonini, venuto espressamente dalla America per mettere sulla buona strada i suoi compagni romani, sta in questa direzione risuonando facili successi.

Per mercoledì e giovedì, dunque, dovrebbe aversi fumata bianca. Le prospettive per un governo esecutivo vanno intanto sempre meglio precisandosi. Il Consiglio nazionale dei monarchici covelliani ha approvato un ordine del giorno dal quale si deduce che i parlamentari del PNM dovranno astenersi nella votazione di fiducia al governo. Ciò «per non essere tagliati fuori» — come ha detto Covelli — da prospettive future, tenendo presente che con le atteggiamenti assunto già nei confronti del governo Zoli, i monarchici sono rintornati ad inserirsi nel gioco democratico. In 69 hanno detto sì. Del Croix si è astenuto e Danièle ha votato contro.

In campo liberale è praticamente prevista la linea di cattiva opposizione (o collaborazione) con Malagodi, Fan Martino, dichiaratamente filogovernativo, è stato momentaneamente lasciato in minoranza.

Monarchici e liberali sono inizialmente convinti che le proposte programmatiche presentate contano meno che zero e che, all'atto pratico, saranno essi stessi dall'esterno a condizionare di volta in volta l'azione di governo. È una sensazione talmente diffusa, questa, anche in seno alla DC, che l'on. Giulio Pastore si sentito in dovere di mettere neri le mani avanti in un discorso pronunciato al corso di studi sindacali della CISL. Il quadro della situazione sindacale che egli ha dipinto è indubbiamente realistico: i rapporti e gli avvenimenti sindacali di questo primo semestre — egli ha detto — hanno confermato che eravamo nel vero quando prevedevamo nel 1958 come l'anno risultasse «caldo». Sul terreno contrattuale si trascinano pesantemente le trattative per il rinnovo dei contratti di importanti categorie come i chimici, gli elettrici, i cementieri, gli autotrasportatori. Abbiamo nuovamente chiesto alla Confindustria una posizione più chiara, ed esplicita sull'argomento, poiché soltanto nelle misure in cui ci darà assicurazioni positive, eviterà nel prossimo futuro l'azione sindacale. Gravida è anche la situazione che si va determinando a causa della ripresa dei licenziamenti in

cordato come dall'8G de voti comunisti del 2 giugno 1946 si sia passati al 25% (il 58,17 un livello che raggiunge e supera quello d'Intra, Milano, Genova, Oagliari a Napoli) e sono 200 milioni di sinistra di cui 150 mila comunisti.

Una grande e forte responsabilità deriva ai comunisti napoletani dal voto del 25 maggio. Napoli non può certo attendersi la soluzione dei problemi che l'attualmente

Trattando dello sviluppo del movimento operato e popolare nella capitale del Mezzogiorno, l'onorevole ha ri-

te tra questi, e uno dei più urgenti, non registrato solo dalla Federazione socialista e comunista della provincia. Proponiamo pertanto che le Nazionali centri di sinistra partiti prendano i contatti necessari per offrire tutte l'appoggio alla lotta del popolo napoletano, per far sì che essa trovi nazionale per concordato nel Partito centrale nel Paese tutte le sinistre che si ritengono opportune. Anche una volta si ben chiaro che la nostra proposta non muove da spiccioli polemici ma nasce dalla considerazione dell'essenza e urgenza di affrontare e risolvere un grave problema.

Applausi plenari del popolo presente hanno salutato la conclusione di questa parte del discorso del on. Amendola.

La «24 ore.. a Gendebien

LE MANS — La «24 ore.. a Gendebien» ha visto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i vincitori

LEADER — Nella «24 ore.. a Gendebien» ha vinto la vittoria di Hill-Gendebien al volante di una Ferrari. Con la nuova affermazione la Casa di Maranello è tornata campione del mondo marce. Nella telefoto i